

“Schema di accordo tra Fondazione CARIT e Comune di Terni”

“Integrazione dell’accordo del 3 luglio 2019 intercorso tra Fondazione Carit e Comune di Terni, relativo al contributo concesso al Comune stesso per finanziare le opere impiantistiche e le attrezzature del nuovo “Palasport”, a sua volta oggetto della convenzione sottoscritta tra SALC (oggi PALATERNI srl per subentro quale società di progetto) e Comune di Terni, in data 21 ottobre 2019 Rep. n. 38320

Con la presente da valere ad ogni effetto di legge tra i sottoscritti sottoindicati:

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, di seguito Fondazione Carit**, con sede in Terni, Corso C. Tacito, 49 -C.F. 00055810550, in persona del Presidente, prof. Luigi Carlini, nato a Terni il 28/09/1958, domiciliato ove sopra per la carica, debitamente autorizzato al presente atto in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2022;
- **Comune di Terni**, con sede legale in Terni, Piazza Mario Ridolfi, 1, in persona del Sindaco pro tempore, avv. Leonardo Latini, nato a Terni il 14/06/1974, domiciliato ove sopra per la carica

Premesso che

- la Fondazione Carit nell’anno 2019 ebbe a deliberare di stanziare un contributo complessivo di euro 2.000.000,00 (due milioni) in favore del Comune di Terni per contribuire al costo delle opere impiantistiche e delle attrezzature del nuovo Palazzetto dello Sport di Terni, di seguito definito Palasport;
- l’erogazione sarebbe potuta avvenire, previa verifica della congruità della rendicontazione, secondo le regole del Manuale di Rendicontazione della Fondazione stessa;
- l’erogazione, ove richiesto dal Comune e solo previa valutazione favorevole della Fondazione Carit, sarebbe potuta avvenire anche in tranches, con modalità c.d. a SAL debitamente rendicontati, nel corso del periodo di realizzazione del progetto, indicato dal Comune stesso tra il 2020 e il mese di marzo del 2022;
- in tutti i casi l’ultima tranche non sarebbe potuta cadere prima del collaudo finale delle opere;
- la concessione del contributo era espressamente condizionata dagli organi deliberanti della Fondazione Carit, alla circostanza che alla Fondazione stessa fosse stato consegnato, debitamente firmato dal Comune e dalla società titolare della realizzazione delle opere e della loro concessione, anche in gestione, il “Disciplinare Tecnico di gestione”, che a propria volta avesse contenuto le seguenti previsioni:
 - destinazione del Palasport anche a scopi con valenza sociale per la promozione dello sport e della cultura tra i giovani, gli anziani, i diversamente abili, le categorie fragili in generale;

"Schema di accordo tra Fondazione CARIT e Comune di Terni"

- la riserva di convenzioni per l'utilizzo del Palasport a costi agevolati per le associazioni sportive dilettantistiche, le associazioni culturali, le scuole, gli enti del Terzo Settore in genere;
- la riserva in favore della Fondazione Carit di almeno 5 giornate all'anno per eventi a valenza sociale e di promozione culturale per tutta la durata della convenzione;
- era espressamente previsto, in stretto ossequio al dettato dell'art. 18 del Regolamento per l'attività istituzionale della Fondazione Carit che:
 - il Comune di Terni, beneficiario, sarebbe decaduto dal contributo qualora il progetto relativo alla realizzazione del Palasport non fosse stato concluso entro il 31 marzo 2022;
 - la Fondazione Carit avrebbe proceduto alla revoca del contributo in caso di mancata rendicontazione entro sei mesi dalla conclusione del progetto nel termine come sopra previsto. La Fondazione Carit avrebbe potuto, inoltre, revocare il contributo in caso di:
 - ricorrenza di motivi che avessero indotto a ritenere non possibile la realizzazione del progetto o la sua continuazione;
 - uso non corretto dei fondi erogati, verificato in sede di rendicontazione, con diritto alla restituzione delle somme eventualmente già erogate;
 - inosservanza da parte del Comune beneficiario dei contenuti del progetto proposto ovvero delle eventuali indicazioni della Fondazione Carit per la sua realizzazione;
 - mancata concertazione da parte del Comune beneficiario con la Fondazione Carit delle attività di comunicazione relative al progetto;
 - accertamento della esistenza di contributi di altri Enti non precedentemente dichiarati;
 - tutte le condizioni sopra descritte venivano quindi manifestate dalla Fondazione Carit al Comune di Terni, che le accettava senza riserve, a mezzo del Sindaco pro tempore avv. Leonardo Latini, che sottoscriveva, così formalizzando l'accordo, la nota della Fondazione Carit del 3 luglio 2019;
 - successivamente, il Comune chiedeva una motivata proroga del termine di completamento del Palasport dal 31 marzo 2022 al 31 ottobre 2022;
 - la Fondazione Carit accordava, immutato e fermo il resto delle condizioni anzidette, la proroga detta, accettando la nuova scadenza di esecuzione del progetto al 31 ottobre 2022;
 - la Fondazione Carit, con nota del 28 settembre 2022 inviata al Comune di Terni, rammentava all'Ente l'obbligo del rispetto delle condizioni pattuite con l'anzidetto accordo del 3 luglio 2019 e, in particolare, rilevava il ritardo dei lavori di realizzazione del Palasport, lontani da uno stato tale da consentire il suo completamento e collaudo entro la data prevista del 31 ottobre 2022 a pena di decadenza dal contributo;
 - con detta nota la Fondazione Carit riferiva altresì di avere avuto contezza di notizie di stampa,

"Schema di accordo tra Fondazione CARIT e Comune di Terni"

che riferivano la cessione a terzi, da parte della società concessionaria ed esecutrice dei lavori del Palasport o comunque della sua gestione, nonostante questo non fosse stato ancora ultimato e collaudato;

- la Fondazione Carit con tale nota chiedeva di essere informata sulle questioni poste e in particolare sul rispetto dell'accordo del 2019 il cui contenuto doveva essere osservato anche dalla concessionaria;
- seguiva una nota di risposta del Comune di Terni del 12 ottobre 2022 che affermava di non conoscere eventuali accordi intercorsi tra PALATERNI srl (società di progetto subentrata alla originaria concessionaria SALC nella convenzione) e terzi soggetti. Nonché riferiva che aveva avuto comunicazione dalla concessionaria che i lavori sarebbero stati completati entro il 31 marzo 2023, con una prima consegna coincidente con tale data e una seconda consegna entro il 30 giugno 2023 con riferimento alle finiture e sistemazioni esterne;
- ciò non di meno, allo scadere del 31 ottobre 2022, data ultima, come visto, concessa dalla Fondazione Carit per il completamento del progetto a pena di decadenza dal contributo del beneficiario Comune di Terni, quest'ultimo non faceva pervenire alla Fondazione stessa esplicita richiesta di proroga, da far valutare all'Ente detto concedente il contributo. Tale circostanza potrebbe fare avverare *de iure* la decadenza dal contributo stesso ai danni del Comune di Terni;
- sempre entro la detta data del 31 ottobre 2022, il Comune di Terni non faceva pervenire alla Fondazione Carit, in copia, circostanza condizionante la concessione del contributo, il Disciplinare Tecnico di Gestione sottoscritto dalle parti della convenzione quale allegato contrattuale;
- in ossequio ai suoi fini istituzionali e ritenendo prevalente il superiore interesse pubblico del territorio avere realizzata l'opera, nel farsi parte diligente, la Fondazione Carit *motu proprio*, intende concedere al Comune di Terni una ulteriore proroga per il completamento del Palasport, di modo da salvaguardare la concessione del contributo in questione caratterizzato da forte movente sociale e nell'intento di perfezionare la realizzazione di un'opera pubblica unica per la città di proprietà del Comune di Terni.

Tanto premesso, perché formi parte integrale e sostanziale del presente atto, si conviene quanto segue:

- 1) rimane confermata la disponibilità della Fondazione Carit alla concessione del contributo di 2 (due) milioni di euro al Comune di Terni già deliberato per sostenere il costo delle opere impiantistiche e delle attrezzature del nuovo Palasport di Terni.
- 2) Il Comune di Terni, rimossa ogni eccezione o giustificazione salvo significati eventi imprevisi

“Schema di accordo tra Fondazione CARIT e Comune di Terni”

e cause di forza maggiore imprevedibili, potrà decadere dal contributo su rilievo fondato della Fondazione qualora il Palasport non sia completato, agibile e fruibile nella sua interezza, secondo la sua destinazione, entro e non oltre il 30 giugno 2023;

- 3) Il contributo verrà erogato in una unica soluzione una volta che il Palasport sia stato completato, agibile e fruibile nella sua interezza, secondo la sua destinazione, entro e non oltre il 30 giugno 2023, così come specificato al punto 2);
- 4) La Fondazione Carit erogherà il contributo, come specificato al punto 3), previa verifica della correttezza e congruità della rendicontazione rispetto alle regole indicate nel “Manuale di Rendicontazione”, dietro riscontro dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3 e della dichiarazione di coerenza tra le finalità dell’erogazione e le opere realizzate rilasciata dal Comune di Terni;
- 5) Il Palasport dovrà mantenere la denominazione “PALATERNI”. Sulla facciata dovranno essere apposti i loghi del Comune e della Fondazione Carit;
- 6) Il Comune di Terni concerterà con la Fondazione Carit qualsiasi attività comunicativa circa il progetto relativo al Palasport. L’inosservanza di tale pattuizione darà diritto alla Fondazione di revocare il contributo e richiederne la ripetizione al Comune di Terni beneficiario ove già erogato al momento dell’accertamento della violazione;
- 7) Le pattuizioni contenute nell’accordo del 3 luglio 2019, in premessa riportate, rimangono integralmente ferme e invariate, salvo che per le parti modificate dal presente accordo, che non costituisce quindi novazione;
- 8) Il Comune assume l’impegno a rispettare per sé e a far rispettare ai suoi aventi causa, inclusi gli eventuali cessionari o sub concessionari di PALATERNI srl o suoi aventi causa, per tutta la durata della convenzione, a pena di revoca e ripetizione del contributo, con aggiunta di interessi e rivalutazione monetaria, oltre che quanto previsto al superiore art. 5) anche le seguenti condizioni, già previste, per altro, nel richiamato accordo del luglio 2019 tra il Comune di Terni e la Fondazione Carit, condizionanti il contributo stesso al beneficiario Comune di Terni e precisamente:
 - destinazione del Palasport anche a scopi con valenza sociale per la promozione dello sport e della cultura tra i giovani, gli anziani, i diversamente abili, le categorie fragili in generale;
 - la riserva di convenzioni a costi agevolati per l’utilizzo del Palasport da parte delle associazioni sportive dilettantistiche, delle associazioni culturali, delle scuole, degli enti del Terzo Settore in genere;
 - la riserva in favore della Fondazione Carit, gratuitamente e con stabile fruibile allo scopo, di almeno 5 giornate all’anno per eventi a valenza sociale e di promozione culturale;
 - le condizioni di cui al punto 8), non interamente enunciate nel disciplinare tecnico di gestione

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0015332 del 26/01/2023 - Uscita

Impronta informatica: e715323afe02b054fc5f7537c14b0dcb921eb013dc020ef86956366cd6f6ce232

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0012502 del 23/01/2023 - Uscita

Impronta informatica: f5c20bb9858d078a3f616c5b57cb0eecf03d375c1c3da6f66af12939c707edbd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

“Schema di accordo tra Fondazione CARIT e Comune di Terni”

allegato al contratto di concessione, saranno recepite con specifica nota del Concessionario;

- copia del disciplinare tecnico di gestione integrato come definito al punto 8) verrà tempestivamente inviato alla Fondazione Carit, nonché a quest'ultima a cadenza semestrale, verrà inviato il report descrittivo delle attività svolte dal concessionario pro tempore o suoi aventi causa e delle richieste pervenute da terzi agli scopi di cui sopra.

Terni lì,

Fondazione Carit

Comune di Terni